



Comune di Azzano Decimo

Provincia di Pordenone

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 04/10/2018

OGGETTO

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS) PRODOTTI DALLA VARIANTE N. 79 AL PRGC.

Il giorno 4 ottobre 2018, alle ore 19:00, nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

		Presente/Assente
Putto Marco	Sindaco	Assente
Stefanutto Lorella	Vice Sindaco	Presente
Boccalon Annalisa	Componente della Giunta	Presente
Bortolin Mauro	Componente della Giunta	Presente
Caldo Lucio	Componente della Giunta	Presente
De Simone Roberta	Componente della Giunta	Presente
Guin Enrico	Componente della Giunta	Presente
Innocente Roberto Virginio	Componente della Giunta	Presente

Presiede il Vice Sindaco p.a. Lorella Stefanutto.

Assiste il Segretario Comunale Dott. Massimo Pedron.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS) PRODOTTI DALLA VARIANTE N. 79 AL PRGC.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con DCC n. 20/2011 sono state approvate le direttive per la formazione di varianti al PRGC ai sensi della LR n. 05/2007, artt. 63 e 63bis;
- con DCC n. 102 del 28.12.2012 il Consiglio Comunale di Azzano Decimo ha approvato la Variante n. 62 al P.R.G.C., relativa alla reiterazione quinquennale dei vincoli espropriativi e procedurali;
- l'avvenuta approvazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 30 gennaio 2013; pertanto la variante di reiterazione dei vincoli è entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione il 31 gennaio 2013;
- il 31 gennaio 2018, essendo trascorsi cinque anni dall'entrata in vigore della Variante, sono venuti meno i vincoli del PRGC imposti con la Variante n. 62;
- pertanto si è resa indispensabile la formazione di una nuova variante atta a verificare lo stato di attuazione dei vincoli nonché l'opportunità di introdurne di nuovi o eliminare quelli non più utili al soddisfacimento degli standard o all'attuazione del PRGC;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm ed ii., per il quale ... *la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;*

CONSIDERATO che preliminarmente all'adozione della variante urbanistica al PRGC è necessario dare corso ai necessari approfondimenti di carattere ambientale previsti dalla Direttiva Comunitaria n.2001/42/CE e D.Lgs n.152/2006 di recepimento, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente assicurando che i piani o programmi contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;

PRESO ATTO che:

- la valutazione ambientale strategica costituisce, per i piani e programmi sottoposti a tale valutazione, parte integrante del procedimento ordinario di adozione ed approvazione e che i provvedimenti di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge;
- ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, la valutazione ambientale strategica comprende, secondo le disposizioni di cui agli art. 12 e 18 varie fasi tra le quali a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi o progetti possono avere un impatto significativo sull'ambiente;

VISTO l'art. 4, comma 1, della LR n.16/2008, in attuazione dell'art. 6, del D.Lgs n.152/2006, con cui, limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, sono stati definiti:

- Proponente: l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;
- Autorità Procedente: l'organo cui, ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento comunale, compete l'adozione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- Autorità Competente: la Giunta Comunale;

VISTO altresì l'art. 4, comma 2, della LR n.16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs n.152/2006, con cui sono state definite quali piccole aree a livello locale:

- le aree oggetto di varianti di livello comunale di cui al capo II della legge regionale 25 settembre 2015, n.21;
- le aree interessate da PRPC/PAC anche con previsione di variante al PRGC nei limiti di cui sopra;

ACCERTATO che l'area interessata dalla variante al PRGC in oggetto, è da considerarsi piccola area a livello locale ai sensi dell'art. 4, comma 2 della LR n.16/2008;

PRESO ATTO che l'art. 4, comma 3, della LR n.16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3 e comma 3bis, del D.Lgs. n.152/2006, ha stabilito che è l'Autorità Competente, ovvero la Giunta Comunale a valutare se le previsioni derivanti dall'approvazione del Piano possano avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base della relazione allegata al piano e redatta da tecnico competente con i contenuti di cui all'allegato I°, della parte IIª, del D.Lgs. n.152/2006;

ATTESO che è stata depositata da parte del dottor Flavio Camatta il Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla Variante n. 79 al vigente PRGC;

RICHIAMATA la delibera n. 20 con cui il Consiglio Comunale in data 19.05.2011 ha approvato le direttive da seguire per la predisposizione di una o più varianti al PRGC ai sensi dell'art. 63, e dell'articolo 63bis, della LR n. 05/2007;

VISTO il punto 5, lettera a), delle direttive summenzionate con cui l'Amministrazione Comunale può predisporre varianti al PRGC vigente che prevedano la reiterazione dei vincoli con particolare riguardo a:

- vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione di attrezzature e servizi collettivi;
- vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione di infrastrutture stradali (viabilità, piste ciclabili, percorsi pedonali);
- vincoli urbanistici procedurali relativi alla predisposizione di strumenti attuativi; valutazione sulla conferma di ambiti previsti ma mai attuati;

PRESO ATTO che la DCC n. 20/2011 riveste valenza anche come avvio del procedimento di VAS per le predette varianti al PRGC medesimo;

VERIFICATO che la variante in oggetto concerne principalmente la ricognizione dei vincoli quinquennali ancorché scaduti previsti dall'articolo 23 della LR n. 5/2007, con conseguente reiterazione motivata dei vincoli indispensabili per il perseguimento degli obiettivi, oltre che ad alcune modifiche azzonative, relative a nuovi vincoli o stralci degli stessi, che l'Amministrazione Comunale intende introdurre al fine di perseguire gli obiettivi del PRGC.;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto previsto dalla LR n.16/2008 sopra richiamata provvedendo a nominare il soggetto competente a predisporre una verifica sulla relazione redatta ai sensi dell'allegato I° della parte IIª del D.lgs. n.152/2006 che sarà presentata in allegato alla documentazione prevista per l'adozione della variante n. 79 al PRGC;

RITENUTO altresì di provvedere alla valutazione di assoggettabilità prima di adottare la variante allo strumento urbanistico in parola, in quanto la VAS dovrebbe essere di supporto alle decisioni da attuare attraverso lo stesso piano;

RICHIAMATO il D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi con relative successive modifiche ed integrazioni:

- Decreto Legislativo 152 del 03.04.2006;
- Legge Regionale n. 16 del 05.12.2008;
- Legge Regionale n. 21 del 25.09.2015;

ACQUISITI:

- il prescritto parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del U.O. Urbanistica Edilizia Privata, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- il prescritto parere di regolarità contabile da parte del Responsabile dei servizi finanziari, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- il parere di conformità alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti del Segretario Comunale ai sensi dell'articolo 51, comma 4, dello Statuto comunale;

CON VOTI palesi favorevoli unanimi,

DELIBERA

- 1) **Di richiamare** integralmente, ad ogni effetto di legge, le premesse del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) **Di dare atto** che la DCC n. 20/2011 deve intendersi quale avvio del procedimento in materia di valutazione da parte dell'Autorità Competente, ai sensi della LR n.16/2008 e s.m.i., circa gli effetti significativi sull'ambiente (VAS) prodotti dalla variante n. 79 al PRGC;
- 3) **Di individuare** quale soggetto competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. n.152/2006, da consultare per la verifica di assoggettabilità della Variante in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, l'architetto Stefano Re Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione del Territorio, e per le motivazioni in premessa, per la predisposizione dell'istruttoria e il relativo parere sul Rapporto Ambientale Preliminare predisposto dal dottor Flavio Camatta, al fine di dar modo alla Giunta Comunale, in qualità di Autorità Competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 della LR n.16/2008, di valutare se la Variante n. 79 al PRGC sia da assoggettarsi o meno a Valutazione Ambientale Strategica;
- 4) **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n.152/2006, la presente deliberazione sarà resa pubblica tramite il sito internet comunale nonché pubblicata sull'albo pretorio del comune per 15 giorni consecutivi.

Inoltre, considerata l'urgenza, con separata votazione a voti palesi favorevoli unanimi,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21.

Ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, il sottoscritto Responsabile del U.O. Urbanistica Edilizia Privata esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.

Lì, 04 ottobre 2018

IL RESPONSABILE
F.to arch. Stefano Re

Ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario attesta che la presente proposta di delibera non presenta aspetti di rilievo sotto il profilo della regolarità contabile

Lì, 04 ottobre 2018

IL RESPONSABILE
F.to Michele Sartor

Ai sensi dell'art. 51, comma 4, del vigente Statuto Comunale il sottoscritto Segretario Comunale esprime parere favorevole di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti.

Lì, 04 ottobre 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Massimo Pedron

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto,

IL VICE SINDACO
F.to (p.a. Lorella Stefanutto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott. Massimo Pedron)

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line (<http://www.comune.azzanodecimo.pn.it> – link "Albo Pretorio on-line") a decorrere dal 09/10/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16 della Legge Regionale 11.12.2003, n. 21.

Lì, 09/10/2018

L'impiegato responsabile
F.to Patricia Calderan

ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 04/10/2018 poiché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della Legge Regionale 11.12.2003, n. 21.

Lì, 09/10/2018

L'impiegato responsabile
F.to Patricia Calderan

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DELLA
NORMATIVA VIGENTE